

# LA NOSTRA BANDIERA

Edizione di sera. - 100 copie. - Per abbonamenti, si prega di spedire il denaro in contanti o in vaglia postale. - Direzione: Via S. Maria della Pace, 11. - Roma. - Tel. 2101. - Pubblicità: Via S. Maria della Pace, 11. - Roma. - Tel. 2101. - Abbonamento annuo, lire 10.000. - Semestrale, lire 5.000. - Trimestrale, lire 2.500. - Mensile, lire 1.000. - Un numero, lire 500. - Spese di spedizione in conto.

## La guerra e l'anticlericalismo

La vita del mondo

Di Indio Gatti - Osservatore romano

Mentre continua il plebiscito di protesta contro l'ingratitudine provvisoria del ministro Sacchi in danno dell'azione di Doppio, al ministero dell'Interno si prepara da molti giorni una nuova mossa politica.

Il ministro inglese ha detto questo in una delle sue lettere e perché non ha fatto.

Il vostro caro e dolce fratello, il celebre spirito del "Corriere della Sera".

La manovra massonica che prima adduciamo al pubblico, è un'operazione di cui si parla da tempo.

La manovra massonica che prima adduciamo al pubblico, è un'operazione di cui si parla da tempo.

La manovra massonica che prima adduciamo al pubblico, è un'operazione di cui si parla da tempo.

La manovra massonica che prima adduciamo al pubblico, è un'operazione di cui si parla da tempo.

mentre il Papa Benedetto XV non ha alcuna ragione speciale, egli si scaglia e con l'adesione e la sua azione è disinteressata per tutte le nazioni che sono in guerra senza distinzione.

Se il ministro inglese ha detto questo in una delle sue lettere e perché non ha fatto.

Il vostro caro e dolce fratello, il celebre spirito del "Corriere della Sera".

La manovra massonica che prima adduciamo al pubblico, è un'operazione di cui si parla da tempo.

La manovra massonica che prima adduciamo al pubblico, è un'operazione di cui si parla da tempo.

La manovra massonica che prima adduciamo al pubblico, è un'operazione di cui si parla da tempo.

La manovra massonica che prima adduciamo al pubblico, è un'operazione di cui si parla da tempo.

La manovra massonica che prima adduciamo al pubblico, è un'operazione di cui si parla da tempo.

non sempre disinteressate, almeno in certe intenzioni. Me si sa, se si sa, non dimenticando, volentieri, l'idea di un'azione collettiva, che loro è meravigliosa quando si tratta di profitti di mercato.

Il vostro caro e dolce fratello, il celebre spirito del "Corriere della Sera".

La manovra massonica che prima adduciamo al pubblico, è un'operazione di cui si parla da tempo.

La manovra massonica che prima adduciamo al pubblico, è un'operazione di cui si parla da tempo.

La manovra massonica che prima adduciamo al pubblico, è un'operazione di cui si parla da tempo.

La manovra massonica che prima adduciamo al pubblico, è un'operazione di cui si parla da tempo.

La manovra massonica che prima adduciamo al pubblico, è un'operazione di cui si parla da tempo.

La manovra massonica che prima adduciamo al pubblico, è un'operazione di cui si parla da tempo.

non sempre disinteressate, almeno in certe intenzioni. Me si sa, se si sa, non dimenticando, volentieri, l'idea di un'azione collettiva, che loro è meravigliosa quando si tratta di profitti di mercato.

Il vostro caro e dolce fratello, il celebre spirito del "Corriere della Sera".

La manovra massonica che prima adduciamo al pubblico, è un'operazione di cui si parla da tempo.

La manovra massonica che prima adduciamo al pubblico, è un'operazione di cui si parla da tempo.

La manovra massonica che prima adduciamo al pubblico, è un'operazione di cui si parla da tempo.

La manovra massonica che prima adduciamo al pubblico, è un'operazione di cui si parla da tempo.

La manovra massonica che prima adduciamo al pubblico, è un'operazione di cui si parla da tempo.

La manovra massonica che prima adduciamo al pubblico, è un'operazione di cui si parla da tempo.

## La nostra guerra nel comunicati

19 Agosto. AZIONI DI ARTIGLIERIE. LUNGO TUTTA LA FRONTE LA NOSTRA FU PARTICOLARMENTE ATTIVA NELLO ALTO FELLA OVE DANNEGGIO LA LINEA FERROVIARIA ALLO SCOC.

20 Agosto. IN VALLE DELL'ASTICO AZIONI DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE E NERGICAMENTE CONTROBATTUTE DALLE NOSTRE.

21 Agosto. VIOLENTI TEMPORALI IN TUTTO IL TEATRO DELLE OPERAZIONI NON IMPEDIRONO INTERSE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE. QUELLA NEMICA

FU PARTICOLARMENTE ATTIVA SULLA FRONTE TRIDENTINA E NELLA ALTO SUT FU CONTROBATTUTA OVUNQUE DALLA NOSTRA ONE E SEQUI ANCHE EFFICACI TIRI IN VALLE DRAVA DISTURBANDOCI IL MOVIMENTO DI TRENI.

22 Agosto. CONTINUANO LE AZIONI DELLE OPPOSTE ARTIGLIERIE, DIRETTE A DISTURBARE RECIPROCAMENTE I LAVORI DI RAFFORZAMENTO.

23 Agosto. IN VALLE ASTICO, LA NOTTE SUL 22 L'AVVERSARIO INVESTI CON INTENSE RAFFIOME DI FUOCO LE NOSTRE POSIZIONI DI FONDO VALLE SENZA PRONUNCIARE ALCUN ATTACCO CON LE FANTERIE NELLA STESSA NOTTE, UN TENTATIVO DI AVANZATA NEMICA TRA CABERNA ZINGARILLA E CASERA ZEDDO PARSONELLA, SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, FU NETTAMENTE ARRESTATO DALLA NOSTRA FUOCO.

24 Agosto. IN VALLE ASTICO, LA NOTTE SUL 23 L'AVVERSARIO INVESTI CON INTENSE RAFFIOME DI FUOCO LE NOSTRE POSIZIONI DI FONDO VALLE SENZA PRONUNCIARE ALCUN ATTACCO CON LE FANTERIE NELLA STESSA NOTTE, UN TENTATIVO DI AVANZATA NEMICA TRA CABERNA ZINGARILLA E CASERA ZEDDO PARSONELLA, SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, FU NETTAMENTE ARRESTATO DALLA NOSTRA FUOCO.

25 Agosto. IN VALLE ASTICO, LA NOTTE SUL 24 L'AVVERSARIO INVESTI CON INTENSE RAFFIOME DI FUOCO LE NOSTRE POSIZIONI DI FONDO VALLE SENZA PRONUNCIARE ALCUN ATTACCO CON LE FANTERIE NELLA STESSA NOTTE, UN TENTATIVO DI AVANZATA NEMICA TRA CABERNA ZINGARILLA E CASERA ZEDDO PARSONELLA, SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, FU NETTAMENTE ARRESTATO DALLA NOSTRA FUOCO.

26 Agosto. IN VALLE ASTICO, LA NOTTE SUL 25 L'AVVERSARIO INVESTI CON INTENSE RAFFIOME DI FUOCO LE NOSTRE POSIZIONI DI FONDO VALLE SENZA PRONUNCIARE ALCUN ATTACCO CON LE FANTERIE NELLA STESSA NOTTE, UN TENTATIVO DI AVANZATA NEMICA TRA CABERNA ZINGARILLA E CASERA ZEDDO PARSONELLA, SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, FU NETTAMENTE ARRESTATO DALLA NOSTRA FUOCO.

27 Agosto. IN VALLE ASTICO, LA NOTTE SUL 26 L'AVVERSARIO INVESTI CON INTENSE RAFFIOME DI FUOCO LE NOSTRE POSIZIONI DI FONDO VALLE SENZA PRONUNCIARE ALCUN ATTACCO CON LE FANTERIE NELLA STESSA NOTTE, UN TENTATIVO DI AVANZATA NEMICA TRA CABERNA ZINGARILLA E CASERA ZEDDO PARSONELLA, SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, FU NETTAMENTE ARRESTATO DALLA NOSTRA FUOCO.

**RI DOPO BREVE MA EFFICACE PREPARAZIONE DELLE ARTIGLIERIE, RIPARTI DI FANTERIA E DI ALPINI E SPACCARONO CON EFFILANTE ATTACCO FORTI POSIZIONI NEMICHE SULLE PENDICI OCCIDENTALI DELLA TOPANA SA E NEL VALLONE DI TRAVENANZES, L'AVVERSARIO SUBI GRAVI PERDITE E LASCIO NELLE NOSTRE MANI UNA QUARANTINA DI PRIGIONIERI, ARMI E MUNIZIONI.**

**NELLA ZONA DI GORIZIA, QUELLI DELLE ARTIGLIERIE, NEL POMERIGGIO DI IERI UN RIPARTO NEMICO, CHE TENTAVA DI AVVICINARSI ALLA VERTICIZZAZIONE, FU RESPINTO DA NOSTRI TIRI AGGIUSTATI E LASCIO NUMEROSI CADAVERI SUL TERRENO.**

**24 Agosto.**

**PICCOLE MA ARDITE OPERAZIONI OFFENSIVE DELLE NOSTRE TRUPPE DI PROCURARONO LA CONQUISTA DI NUOVE POSIZIONI NELL'ASPIRA ED ELEVATA ZONA DELLE ALPI DI FASSA. ALLA TESTATA DI VALLE FOSSERNICA, FU OCCUPATA L'ALTURA DI QUOTA 2354 A SUD DI CIMA CIOE, CON VIOLENTO CONTROATTACCO IL NEMICO RIUSCI PER BREVE ORA A RIPRENDERNE POSSESSO; MA NE FU POI DEFINITIVAMENTE RICOACCIATO DAI NOSTRI. ALLA TESTATA DI VALLE CIA, NOSTRI NE PARTI DA MONTAGNA ESPUGNARONO TRINCERAMENTI NEMICI LUNGO LE ASPRE PENDICI DEL CAURILIO E DI CIMA DI CUPOLA.**

**LUNGO IL RIMANENTE FRONTE, AZIONI INTERMITTENTI DELLE ARTIGLIERIE, ATTIVITA' DI VELIVOLI E DI RIPARTI IN RICOGNIZIONE.**

**IN COMBATTIMENTO AEREO NEL CIELO DI GORIZIA, UN NOSTRO NIEU-PORT AMBATTEVA UN VELIVOLO NEMICO, CHE CADDE NEI PRESSI DI RANZIANO, INCENDIANDOSI.**

**Generale CADORNA.**

arai raccolto sciolto a Venezia: le 300 lire furono sequestrate in casa del Fiorentino.

Il Congresso dei Giovani Socialisti ferraresi per la costituzione della Federazione Provinciale giovanile socialista avrà luogo nel Teatro Ellidreimattoso di Ferrara il 3 del prossimo Settembre.

## Nemici della Patria e del popolo?

In questi giorni hanno fatto ritorno ai loro paesi i profughi vicentini, in gran parte almeno desiderosi di rivedere i loro monti, le loro case fortunatamente riacquistate all'invasore.

Or ecco alcune notizie curiose, che da la «Sera» giornale certo non so, spetto di troppe teneresse per i costumi.

Dei 2300 abitanti di Carrè sono ritornati alle loro case circa 2000. Ma non sono ritornati con essi le autorità comunali né il medico; manca perciò ogni ricostruzione di vita civile. E ritornato però il parroco, e i carabinieri si rivolgono ad esso, per i sinistri e schiarimenti. Il parroco ha ricoverato in casa propria 17 tra vecchi e deficienti, raccolti dal parroco di S. Pietro Val d'Astico (frazione di Róizo) i quali da parecchi mesi non possono più alcun sussidio, né dal comune né dal Governo? Per i vicari e gli alti dello stato civile, i reduci devono recarsi a Biadene. Delle case 7 sono in rovina, ed altre danneggiate.

Dei 2312 abitanti di Chiuppano ne sono ritornati circa 2000. Anche qui l'unica autorità che abbia sentito il dovere di ritornare è il parroco; e le condizioni della vita sono uguali a quelle di Carrè: le case di 16 famiglie sono completamente distrutte; varie altre sono inabitabili.

I 3000 abitanti di Castrano sono ritornati quasi tutti, del loro parroco. Anche qui brilla per la sua assenza la municipalità; e le condizioni sono quelle dei due comuni già ricordati.

Dei 1500 abitanti di Piovene, appena 1000 sono ritornati. Anche qui il parroco è presente: la municipalità ed il medico assenti. Due sole case distrutte, e dunque giuste; ma rovinata sono le fabbriche Rosai, che davano lavoro a tanta gente.

Pare che non sarebbe proprio prender troppo se si pretendesse dagli illustrissimi signori sindaci e dai non meno illustrissimi segretari comunali di precedere in ogni comune la loro popolazione, per far risorgere la vita civile, e fare il loro dovere sul posto; né forse sarebbe esagerato lo attendere una simile diligenza anche dai signori medici, i quali, pare, dovrebbero pensare un po' alla disinfezione delle case, nelle quali furono inavvertiti scelti ammalati e i più. E' una negligenza colpevole e vergognosa; e se la autorità governativa prendesse misura pronta e severa, non potrebbe che avere il plauso di tutti gli onesti.

Dopo queste curiose e, gustose notizie dateci dal giornale liberale si continuerà a dire da una parte che i preti sono nemici della patria, dall'altra che sono nemici del popolo e come tali saranno denunciati e lineati; gli altri invece si freggeranno il petto di medaglie... al merito nazionale.

Ma nonostante le ostinute e le montature, la verità si fa strada e il popolo un giorno saprà distinguere chi l'ha veramente aiutato e chi l'ha crudelmente turpinto.

Il «Deutschland» è stato sceso al largo dai Banotti di Terra nuova dai viaggiatori giunti ieri a Boston.

## La buona parola

### Domenica 11 dopo la Pentecoste

Gesù partitosi di nuovo dal coniglio di Tero, andò per Sidone verso il mare di Galilea, per mezzo al territorio della Decapoli. E gli condiscipolo un sordo-muto supplicandolo d'imporgli la mano. Ed egli trattolo in disparte dalla folla, gli mise le sue dita negli orecchi e con la saliva toccò la sua lingua, poi guardando al cielo sospirò e gli disse: *Effetta*: cioè apriti. E subito gli si aprirono gli orecchi e si sciolse il nodo della lingua, e parlava distintamente. Ed egli ordinò loro di non dir questo ad alcuno. Ma per quanto lo vietasse loro, tanto più essi andavano raccontando, e ne attempavano oltre modo e dicevano: Ha fatto bene tutto: fa che i sordi sentano, e i muti parlino. (S. Marco 7-31-37).

1. Il sordo-muto del vangelo odierno è figura di tutti coloro che sono spiritualmente privi di udito e di favella. Alla venuta di Cristo su questa terra quasi tutta l'umanità era così. Non udiva la voce con cui Dio manifestava la sua esistenza e i suoi attributi ed i comandamenti del decalogo con i quali erano determinati i rapporti dell'uomo con Dio e con i suoi simili.

Che più? Il figlio di Dio il Messia aspettato da tanti secoli, descritto al popolo eletto così minutamente dai profeti era venuto in mezzo allo stesso popolo eletto ed esso — come dice S. Giovanni — non conosce. E Gesù con la predicazione sua e con quella degli apostoli attese a dischiudere tutte le orecchie alle parole della salvezza; e quest'opera continua anche ora per mezzo della Chiesa. Ma anche ora ci sono molti sordi nell'anima. Molti rifiutano di ascoltare le istruzioni della Chiesa, molti le ascoltano e non le seguono, molti rigettano le buone ispirazioni di Dio, restano indifferenti dinanzi agli esempi di virtù dei loro fratelli, indifferenti ai castighi con cui Dio colpisce anche nel mondo il peccato; fanno di tutto per soffocare i rimorsi... Orribile condizione!

Ci vorrebbe un miracolo per farli ravvedere, ci vorrebbe come per il sordo-muto del vangelo la mano di Cristo... e lo maritano essi il miracolo?

2. La sordità spirituale è un male diffuso; lo scorgiamo forse in qualche nostro fratello forse in molti. Guardiamocene. Questa sordità spirituale è causata dal fatto che le orecchie sono occupate da altri suoni E' impossibile udire contemporaneamente due discorsi differenti: ascoltare la voce di Dio e quella del mondo *Io ho vinto il mondo* disse Gesù — perché? Perché era suo nemico opposto di pensieri dinanzi e di opere a Lui... Badiamo: gli insegnamenti del mondo servono per ottenere la felicità secondo i gusti del mondo — per pochi anni *sulla terra*. Gli insegnamenti di Dio servono per vincere veramente felici qui e poi per sempre. Quali dunque dobbiamo seguire?

L'altra causa della sordità spirituale più fatale della prima sta in questo che Dio non vedendosi ascoltato, vendendo che non gli si dà retta, si ritira da noi con la sua grazia e tace. La nostra colpa diviene il nostro castigo.

E noi restiamo in balla di noi stessi! Che orribile solitudine! E alle prese col mondo che è tutto

fondato nella malvagità. Quale pericolo! No, no! Vogliamo sentire e seguire la vostra voce o Signore. Dateci per ciò un cuor docile. Guai se voi ci abbandonate... il mondo ci inganna... voi solo avete parole di vita eterna!

## Dalla Provincia

### PERCOTTO

#### Caduto sul campo dell'onore

Alla famiglia Vioncini di qui viene se notizia che il figlio Antonio morì per un colpo di granata nemica in trincea presso Gorizia il 4 ottobre. Era un bravo giovane simpatico ed allegro, dal cuore buono e generoso. Di sentimenti religiosi apparteneva alle associazioni cattoliche locali, dove combatte strenuamente le buone battaglie facendoci stimare ed amare per la sua schietta vivacità dei convincimenti. Durante la licenza invernale volle compiere con fede e pietà i doveri di cristiano.

Alla madre adorata che prima della partenza la incitava, novella madre spartana, ad essere degno soldato, rispondeva: *Madama non temere; saprò farla onore. E maitenne.*

Il suo sacrificio ottenga dal cielo protezione ed aiuto agli altri fratelli che trovano sotto le armi, e rassegnazione ai desolati genitori e parenti. Al glorioso caduto il sorriso di Dio; alla famiglia scritte condoglianze.

### A VOLO D'UCCELLO

A. FAGAGNA

il comitato di assistenza civile durante 14 mesi ha sussidiato ben 32 famiglie con un sussidio di L. 50 mensili ed ha spedito ai soldati nel valore di L. 1000.

A. PAGNACCO

il fornajo Cacciani Luigi addetto ai lavori della ferrovia Udine-Majano venne colpito da una frana ed ebbe fratturata la gamba destra.

A. S. DANIELE

si è incominciato un corso di lezioni ai figli dei richiamati. Il corso è dato dalle signorine normaliste del paese. Ai più poveri si dà anche la refezione.

Le due serate beneficenza hanno fruttate L. 1237,65.

A. CODROIPO

il calmere fissa i prezzi della carne in L. 270 per la carne di bue, in L. 250 per la carne di vitellone in L. 240 per la carne di vacca. I macellai devono tenere esposta sulle varie qualità di carne il prezzo relativo.

A. PORDENONE

un soldato nel raggiungere un treno militare in moto avendo posto un piede in fallo fu travolto sotto le ruote ed ebbe troncata la gamba destra all'altezza del ginocchio.

A. LATISANA

venne costituita la società tra produttori di bozzoli. Erano presenti 60 su 95 aderenti. Furono nominate le cariche sociali. La sede è presso il Circolo Agrario.

A. ENEMONZO

si è celebrato una solenne ufficiatura funebre per il soldato Cesare Linda caduto sul Podgora il 9 Giugno 1915.

Un furto di 40 sacchi di pollame è avvenuto a Formignane (Ferrara) nel centro del paese, a poca distanza dal caserma dei carabinieri.

## VARIE

### ITALIA

Un furioso temporale, accompagnato da vento e grandine fortissima, è scoppiato nel territorio di Conegliano. Si ha notizia di gravi danni ai prodotti nelle frazioni del Comune, nella parte squadrata del distretto e in territori del Piave.

Precedeva da un treno alla stazione ferroviaria di Motta di Livenza (Treviso) il soldato Giovanni Boreani, trovando la morte istantanea.

S. M. il nostro Re ha visitato la città sorella di Gorizia e si è minutamente informato di quanto è avvenuto così in questi ultimi giorni. Passando per Piazza Grande il Re fu calorosamente applaudito.

Sui luoghi devastati dal terremoto l'on. De Vito e l'on. Boselli hanno profuso tutto il loro cuore e tutta loro mente, cosicché i provvedimenti presi dal Governo sono corrispondenti alla realtà del disastro.

Il ministro dei trasporti on. Arlotto si è recato a Gorizia per rendersi conto di quanto occorre per attivare la linea Mezz-Gorizia non appena gli avvenimenti della guerra lo consentiranno.

S. Maestri la Regina, con gentile pensiero, fece formere il distaccamento alpino di Valdieri fuori la palazzina reale e a tutti i soldati offerse sigari, dolci e vini.

L'operatore cinematografata Vittorio Bertl, d'anni 16, addetto al cinema-tografo «Italia» di Padova, inviato a Venezia con 300 lire dal proprietario locale, per prendere una pellicola, ritornava senza la medesima affermando di avere smarrito il denaro; la storia fu subito scoperta come inventata e il Bertl fu arrestato assieme a tal Fiorentino Gino, d'anni 18, che

# LA STAMPA

Oh! la stampa non è mica una forza... non è nulla la stampa... nulla... Ma piano, proprio nulla, nulla, nulla del tutto?...

Ascoltate...

Conosco un vecchio notaio in pensione... un calmo, tranquillo e degno notaio... una pentola di notaio... Vive ritirato da tutti gli affari, beve, mangia, dorme, dorme, mangia, beve e dal balcone arrugginito, ma ancora solido della sua esistenza, guarda, pensoso, scorrere il genere umano.

Ha due piaceri ineguali, questo notaio, le mele e il giornale.

Quando il tempo è passibile, va sempre a piedi, e dare il buon giorno a suoi pomi, a chiacchiere con essi, a prodigare carezze ai loro rami, come si accarezzano i capelli di una figliuola amata... a mettere dei puntelli a stimolare il loro futuro raccolto.

Se piove, visita le sue mele nel fruttale, le futa, le classifica, o fa dei lunghi discorsi al cameriere, un po' indietro in pomicoltura.

Intanto, legge il suo giornale... oh, negligeramente! Pensate... un vecchio, furbo come lui, non si diverte a leggere una frodola di Parigi o dalla provinciale... Ma la sua vecchia generazione, e le "Reggenas", e quando egli spiega a tavola il tovagliolo davanti alla sua signora notaiessa, ama offrire il regalo del dilettato giornale.

Non sai ancora?

Ebbene... Hanno rubato sei giovinche a quaranta conigli all'Albario di Tournedos.

Possibile?... e si può sapere chi è stato?

Non lo si saprà mai!... No, hai abbastanza della minestra.

Or bene, sono quindi giorni il notaio aveva letto il giornale più coscientemente del solito... dopo la politica di quel caro signor Combes, sino agli ultimi disastri di Tokio, e chiudendo il foglio per metterlo secondo l'uso, nella coppa di cristallo della sala, scorre in mezzo agli annunci: "Cavallo da vendere!..."

E poi... punto... e non andò più entano.

Nella stanza da pranzo, si accorse solo che egli camerellava su un arca del 1890: "Da vendersi... Cavallo da vendere!..."

Il mio notaio, come tutti i notai, è un uomo metodico. L'indomani, dopo aver letto il giornale, lo ripiegò nella stessa maniera della volta precedente... Perché cambiare...? E vide ancora:

"Cavallo da vendere!..."

Oh guarda, disse: il conzino non è ancora venduto!...

Probabile, giacché è da venduto...

Il loro giorno quel cavallo quasi lo interessò; il quarto ancora un po' di più... Finalmente, boi era questo cavallo...? una povera vecchia vittima del lavoro, che avrà dovuto invocare nel mestiere, o che si voleva collocare una volta ancora, prima del venditore di carne equina...?

Quel giorno egli cercò l'annuncio e lo lesse da capo a fondo per la prima volta.

"Cavallo da vendere!..."

Cavallo corso, in buono stato, 3 anni, già del signor Elloro di T... luogotenente ussaro... Dirigersi presso il custode dell'Erbario.

Da cavallo corso...? luogotenente ussaro...!

Vede da qui... deve essere una brutta bestia, un capriccio di giova-

no impazzito, che romperà i reni allo imbecille che lo comprerà...

E nella giornale, ritoccando il fuoco, il notaio si ricordò della cosa discutendola. Pensate... si è fatto stancare da quella bestia!... Compiango il merito che gli succederà... Poi il notaio andò a vedere se i sostegni del terzo piano non si erano piegati dal giorno precedente... e se le mele erano scalfite.

L'indomani, piovette con vento violento.

Il notaio prese il giornale alla quarta pagina, e subito scade dalla corsa alla Gloria (evitate le contraffazioni!), poi, come per caso, si trova a cavallo sul

Cavallo da vendersi!...

Cavallo corso, in buono stato, ecc... Mi seccano con questo cavallo!... decisamente non trovano da collocare la loro pecora!...

Si alza per andare alla finestra.

Che tempo per i miei pomi!... non sicuro che vado a veder un mucchio di rami rotti!

L'indomani fu un sorcio di nuovo, chiaro e freddo: il notaio prese il suo uister, la sua canna contugate e simboleggiò regalo della sua sposa all'epoca, più lontana, in cui ella passava davanti ai pomi; poi, accorse a piedi, uso per bearsi dei primi effluvi di primavera.

Buon giorno, signor notaio!

gli disse l'affittuario d'impetto... Dove si va, a quest'ora...?

E dove posso andare...? Questo brucione di vento avrà fracassato ogni cosa...?

Fermi... vengo... i suoi pomi stanno meglio di lei e di me...! Stan peggio i sentieri, non è vero?

Ad ogni modo vado a vedere...

Il notaio, ansioso, fece qualche passo verso i prati... E' vero... i sentieri sono impraticabili... Sarebbe forse andare a passeggio semplicemente...? sarebbe più saggio, più notato...? Ma passeggiare per passeggiare... nel gusto!... Appena un'idea? se andassi a vedere il cavallo? Cavallo di Elloro!... quel cavallo corso...! Io me ne infischio di tutti i cavalli corsi!... sarà ad ogni modo una meta!... non è così!...

E partì, attratto dall'idea d'andare a vedere il cavallo di Elloro, luogotenente ussaro...? Di che colore è un ussaro...?

L'Erbario è a due soli chilometri di là; una bella via. Fu la cosa di una mezz'ora al termine della quale l'eccezionale uomo arrivò davanti alla casa del custode.

Ma ecco che egli esita... Se contiguasse il suo cammino...? No, sarebbe troppo ridicolo... Dopo tutto, non si arrischia nulla... prendere un biobiterino di ginepro e vedere il cavallo... il cavallo di Elloro! luogotenente degli ussari!

Sapete che non è poi tanto malnesso!... Infatti non era il conzino che si era immaginato; e qual miraglio di Elloro aveva avuto buon gusto. Nervoso e accato nel suo mantello nero, il petto largo, i fermagli fini, la testa intelligente, aveva un bel modo nel camminare, nel trotto, nel galoppo, guidato dal custode che gli metteva ogni suo impegno.

Ma non vi spiacenti di più, essere mio, vi dico che non voglio comperarlo... Sono venuto come vicino... come curioso... e non più!...

Il contadino sorrise: sapete bene cosa volevano dire quelle parole non era a lui che bisognava far credere

che il signor notaio non ratto gustato, nella sua età... avesse fatto due chilometri dopo quella pioggia per nulla... per andarsi delle lunache!...

E un buon cane, signor notaio, una bestia superba, solida, che non si fa paura di nulla, e dolce... fatti a posta per lei l'hanno già adocchiata per il paese!... Guardi, minetta sulla mano... Qua, Corsetto!...

Infatti, Corsetto viene, fa il pivoto, lupato, passa la testa turba sulla spalla del notaio, e, docilmente, gli prende son l'estremità delle labbra lo zucchero nella mano.

E' proprio per lei!...

Un poche parole, un uomo che aveva qualche cosa da dire di nuovo alla sua donna... qualche cosa di straordinario, fu il vecchio notaio... un po' imbroglione... quando, quella sera, spiegando il tovagliolo mormorò a bassa voce:

Cara mia, indovina un po' che cosa ho fatto in questo pomeriggio...

E siccome la grande notaiessa, della poltrona di cuoio, lo guardava severamente:

Ebbene... sai... il cavallo corso...?

L'ho comperato io!...

PIERRE L'ERMITTE.

## VARIE

### ESTERO

Orzo e piselli acquistano, secondo un dispaccio da Berlino, gli imperi centrali in Germania. Il contratto sarebbe stato firmato per grandi quantità.

Il raccolto dei cereali in Russia nelle provincie del sud e del centro è valutato a 733 milioni di piedi. Il raccolto in una sola di queste provincie ascendendo a 109 milioni di piedi.

Sir Henry Howard ex inviato della Gran Bretagna presso la S. Sede è stato nominato Cavaliere della Gran Croce del S. Michele e Giorgio.

Gravissimo accusa contro il generale Borevitch circolano negli ambienti militari austriaci. Il generale è accusato di avere abbandonato il suo posto proprio nel momento in cui il comando avrebbe dovuto essere bene informato dei preparativi italiani per una azione contro l'Austria.

I tirati tedeschi in Olanda — Qualche settimana fa, il "Telegraaf" lanciava la notizia che, richiesti dal ministro dell'Aja a Berlino, 300.000 fucili tedeschi sarebbero oggi nell'Olanda per sfuggire alle privazioni che soffrono nel loro paese.

Uno sbarco inglese ad Alessandria perchè le truppe britanniche possano operare in connessione con i russi avanzanti in Armenia, sarebbe imminente. Furono visti trasporti inglesi presso l'isola di Rodi accompagnati da navi da guerra. Così annunzia il giornale greco "Paris" e i giornali romani raccolgono la voce.

## Camera di Commercio

### Prezzi del carbone

La Commissione prefettizia per il rifornimento del carbone all'industria che ha sede presso la Camera di Commercio e Industria, rende noto che i prezzi del carbone attualmente disponibili sono i seguenti:

Litantrace grosso inglese da vapore alla tonnellata franco vagoni Savona Genova o Livorno lire 160.

Litantrace americano da vapore franco vagoni Savona o Genova lire 160.

Antracite (franco vagoni Genova lire 160.

## Cronaca Cittadina

### Per l'azione nostra

Molti nuovi iscritti all'Unione Popolare si lamentano perchè noi, hanno ancora ricevuto il foglietto d'Allarme, la Segreteria della nostra Giunta Diocesana avverte che già da tempo furono spediti a Roma nomi e quote, ma che per dure e minute esigenze di servizio da Roma non si è ancora incominciata la spedizione dei foglietti.

Chi poi ha versato l'importo di lire una e non ha ancora avuto la tessera può presentarsi a ritirarlo presso la sede della Giunta Diocesana in Vicolo di Prampeno 4.

La Giunta Diocesana ha curato la pubblicazione di un foglietto su l'Unione Popolare: sono quattro paginette in stile facilissimo nelle quali è compendiatamente occorre sapere da un socio dell'Unione Popolare. Possono acquistarsi a L. 2 di cento presso la Segreteria della Giunta Diocesana.

### Saluti dal Fronte

Regio Sig. Direttore del

Corriere dei Friuli

Noi graduati fuochieri di Fiume Veneto, preghiamo la E. V. di voler trasmettere a mezzo del suo pregiato giornale i saluti affettuosi che noi inviamo alle nostre care famiglie, parenti e fidanzate, assicurandoli che noi tutti godiamo ottima salute. Ringraziando sentitamente gradisca i nostri più rispettosi saluti.

Sergente Moro Massimiliano

Cap. magg. Mascheroni Luigi

Cap. magg. Zilli Giulio

## Problemi operai

La fondazione di salotti degli enti locali.

Da una quindicina di giorni è entrata in vigore la legge 11 Giugno 1913, n. 720 recante provvedimenti per il trattamento a favore dei salariati dipendenti dai Comuni dalle provincie, dalle istituzioni pubbliche di beneficenza e dalle aziende speciali di servizi municipalizzati, la quale, ad sostanza, non fa che estendere a detti salariati le norme contenute nel testo unico 17 Giugno 1913, n. 668, riguardanti i segretari ed altri impiegati degli enti medesimi, e relative alle pensioni e alle iscrizioni loro alla Cassa Nazionale di Previdenza.

I nostri amici amministratori vedano di appoggiare e favorirne le lodevoli disposizioni.

### Quali regole operai

sono esenti dal cont. di guerra

Secondo le deliberazioni del Governo, le restrizioni corrisposte al personale dagli enti pubblici, con stabilità di carriera, che eserciti mansioni puramente manuali di carattere operaio, qualunque ne sia la denominazione, stipendio, mercede, salario, paga, che ad esso vien dato dalle singole amministrazioni, sono esenti dal contributo del centesimo di guerra, quando non superino l'ammontare di lire 3.50 al giorno. Qualora eccedano, le mercedi stesse sono soggette al contributo.

1.° nella misura di L. 0.75 qualora si tratti di operai alle dipendenze dello Stato;

2.° nella misura di L. 0.75 qualora si tratti di operai alle dipendenze dei Comuni delle Provincie;

3.° nella misura di L. 0.40 per cento qualora si tratti di operai alle dipendenze di altri enti, di cui al secondo comma dell'articolo 9 del regio decreto 21 Novembre 1913, n. 1643, allegato.

# Accanto alla guerra

## Suora e Kaiser

Dicesi che in una recente visita compiuta dal Kaiser a Namur egli esprime il desiderio di visitare il famoso convento dei Benedettini. L'Imperatore non trovando al convento alcuno che lo ricevesse, si rivolse nel convento, tutto permesso, e vide la suora. La madre superiore alla domanda di visitarlo il luogo, rispose all'Imperatore: «Io non posso per alcun motivo permettere che qui dentro entri il più grande oppressore del mio paese».

## L'eroe della Somme

Il Generale Foch, francese, l'eroe che condusse in questi giorni l'energica offensiva nella Somme, è cattolico praticante come Castelnau, Paul Joffre. Fu educato in un Collegio di Gesù. Nel 1901, per una ingiustizia della «setta massonica» veniva allontanato dalla cattedra della Scuola Militare. Soffersè in silenzio. L'ora della giustizia suonò. La Francia richiamatolo al servizio, lo acclamò ora suo liberatore. Dopo la vittoriosa offensiva nella Champagne, dirige ora quella della Somme con egual ardore e fortuna.

Dove si vede sempre più, che la religione non allieva degli imbecilli.

Ma datela ad intendere a certe mammine che temono diventino troppo bigotti i loro figliuoli e perciò li iscrivono ad associazioni laiche.

## Per coerenza

Da qualche tempo «Il Corriere della Sera» è diventato tenero per il valoroso Generale della La Armata Col. Percori Giraldi. — Barzini infatti gli ha fatto visita ed è uscito esclamando: Siamo in buone mani! — Non sappiamo se dirà altrettanto il Generale il tustre, perché non vi dimenticò che fu appunto il Barzini che telegrafò al «Corriere», una descrizione della battaglia di Bir Tobria, senza esservi stato, con relativi biasimi a chi non ne aveva colpa, e il «Corriere» poi rivelò talmente contro il Generale Percori Giraldi, che arrivò a scrivere a proposito del suo ricorso che merita di essere messo in galera. E' questione se non altro di coerenza! Ma il giornalone di Milano ha una sola «coerenza» quella finanziaria!

## Campane, campanel

La requisizione delle campane è generale nel Tirolo; a Zahl ne furono prese 42, non lasciandone che una piccolissima. Anche quelle antiche sono fuse. Gli abitanti di Zahl, ad evitare che ne venisse fusa una fabbricata 200 anni sono, hanno offerto i campanacci di bronzo usati dagli armeni di quei monti.

## Friuliani decorati

### MEDAGLIA D'ARGENTO

**TRAVESIO.** — Margherita Umberto da Travesio sold. alpino. Ferito ad una gamba, rimase al proprio posto di combattimento, dando mirabile esempio ai compagni di disprezzo del pericolo e di alto sentimento militare. Respinto l'attacco del nemico, volle recarsi da solo al posto di medicazione. — Jelbe-Wand 18 ottobre.

**TOLMEZZO.** — Mentil Malta, da Tolmezzo soldato fanteria. Ferito gravemente, con nuova a combattere, e non si recava al posto di medicazione che in seguito ad ordine del comandante di plotone. — Col di Lana, 22 ottobre.

**CASTELNUOVO.** — Salvador Vincenzo da Castelnovo del Friuli, soldato degli alpini. Ferito al capo da proiettile nemico, dopo una sommaria medicazione fatta sul posto, visò il suo sergente assaltare il nemico si staccava

egli pure, di sua spontanea volontà, alla baionetta, riportando una seconda ferita di arma bianca alla mano. — Pescit 18 ottobre.

### MEDAGLIA DI BRONZO

**Basso Angelo,** da S. Giorgio della Richinvelda cap. magg. alpini.

**Beacco Giuseppe,** da Tronchi di Sotto, cap. magg. alpini.

**Corona Domenico,** da Erto e Casso soldato alpini.

**Del Pin Arduino,** da Spilimbergo sold. artiglieria da campagna.

**Durat Luigi,** da Saiole sold. Fanteria.

**Linzza Guido,** da Osoppo, serg. alpini.

**Marloni Albino,** da Forni di Sotto, soldato alpini.

**Mesaglio Angelo,** da Tavagnacco, soldato fanteria.

**Pilosis Antonio,** da Cividale sottotenente carabinieri reali.

**Piuzzi Luciano,** di Udine sottotenente compl. bersaglieri.

**Vogrig Valentino,** da Grimaeco (frazione Breda) cap. alpini.

## Come Francesco Giuseppe passa la giornata

Il «Petit Journal» riferisce dal giornale ungherese «Az Est» questi particolari sulla vita privata del monarca dal principio della guerra.

«Francesco Giuseppe non lascia più il castello di Schoenbrunn. Alle 4 del mattino il suo servitore entra nell'appartamento imperiale e aiuta il sovrano a vestirsi. Un po' più tardi giunge il maresciallo Koeh che fa il massaggio al vecchio. Tre volte la settimana l'imperatore riceve le cure del suo Leidsrizer o barbiere privato, che giunge al castello in uniforme perché è un mobilitato, ma poi costui si toglie la divisa e si presenta al padrone reale e imperiale in redingote. Quando il barbiere è di guardia alla sua camera, Francesco Giuseppe aspetta un giorno ancora per farsi radere. Tanto rispetto del sovrano per i regolamenti militari è veramente notevole.

Verso le 8 Francesco Giuseppe fa la sua prima colazione: The e cioccolata, carne fredda e pane imburattato. Quindi legge il suo medico. Alle 11,60 fa la sua colazione che è — dice il giornale — di una semplicità spartana: porage di farina di orzo e d'avena, manzo lessato con contorno mele cotte. Questo menù, spartano eccetera per altro la gola di molti vicinisti. La cena alle 8 è un po' più succulenta: minestra, un piatto di caccagione, un arrosto con contorno di asparagi e carciofi, un gelato alla champagne.

L'«Az Est» assicura che Francesco Giuseppe è spesso seriosissimo, il che vorrebbe dire che non passa tutto il suo tempo a mangiare e dormire.

Prima della guerra i giornali pretendevano che egli si occupasse degli affari politici più importanti. Era una esagerazione. Ma ora nessuno osa più dire che Francesco Giuseppe faccia qualche cosa. Il triste vecchio, conclude il corrispondente del «Petit Journal», dorme, mangia sonnecchia, rimanga e ridorme.

Il principe Gika, ministro di Rumania si è recato oggi alla Consulta. In assenza dell'on. Sonnino è stato ricevuto dal comm. De Martini, segretario gen. del Ministero.

Un'omissione di biglietti di Stato da 5 e 10 lire per una somma non superiore a 150 milioni di lire, è stata autorizzata con decreto luogotenenziale odierno, causa la frequenza di pagamenti di tenue somme per mercedi giornali e paghe alla maestranza dei molteplici stabilimenti ed officine ed alle forze militari di terra e di mare.

Lavatura di marce da bollo. A Milano si constatò che, malgrado la scoperta e la soppressione della fabbrica delle marce da bollo fatte per cine, matografo, il reddito della tassa non aumentava. La nuova azienda dei fraudolenti consisteva nell'usare marce da bollo già adoperate, sia sui biglietti che sui manifesti, trade resa possibile da una lavatura chimica, la quale rendeva le marce quasi come nuove.

Dieci milioni per i paesi colpiti dal terremoto furono stanziati dal ministero dei lavori pubblici.

## COLLEGIO CONVITTO SPESSA

Anno 33. Castelnuovo Veneto Anno 32. Scuole Tecniche, Giuridiche, Biancherie. Preparazione agli esami di Ottobre. Corsi regolari per guadagnare nei periodi. Media promossi dalla fondazione 95 per cento. Personamenti favorevoli al Direttore.

Spessa prof. Francesco

Sec. GABRIELE PAGANI, Direttore resp. Stab. Tip. S. Paolino - Via Treppo, 1°

**Del Pup Domenico & F.lli**  
 Successori alla Ditta  
**G. B. CANTARUTTI**  
 Casa fondata 1880  
 UDINE - Piazza Merotonuovo Telef. 98 - UDINE  
**Premiato Calzificio**  
 con massima onorificenza: **MEDAGLIA D'ORO**  
 Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Galles  
**Carte da Giuoco**  
 Deposito Filati della Mendicizia Casa D. M. C.

**«Il Paese ha bisogno di molto frumento, di molte biade, di molti foraggi; è quindi vostro dovere di dare alla terra molto PERFOSFATO»**

**Casa di cura - Consultazioni malattie Pelle-Vie Urinarie**  
 Prof. P. BALICO medico specialista docente di clinica dermatologica della R. Università di Bologna. **Chirurgia delle vie urinarie**  
 Cure speciali delle malattie della prostata della vescica, cura rapida intensiva della sifilide, Sierodiagnosi di Wassermann e cura Herlic col Salvarsan. (606).  
 Riparto speciale con sale di medicazioni, di bagni di decenza e d'aspetto separate VENEZIA - San Maurizio, 2631-82 - Tel. 780  
 UDINE Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Via Calsolai 7 vicino al Duomo.

**Stagione Primavera - Estate**  
 VISITATE  
 I GRANDIOSI e SPLENDIDI MAGAZZINI  
**ERNESTO LIESCH**  
 successore C. e N. F.lli ANGELI  
 UDINE  
 Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.